

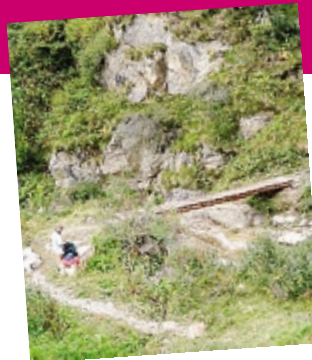
EcoWeekend Montagna

I SENTIERI

Per un turismo sostenibile

sentieri anima del turismo accessibile e sostenibile. È il tema dell'incontro promosso dal Club Alpino Italiano nell'ambito del festival «La magnifica terra» che si svolgerà a Bormio dal 22 al 26 luglio prossimo. Argomento principe del convegno del Cai, in programma il 25 luglio nella sala «Bormio

Terme», in via Stelvio 10, è la questione della presenza non regolamentata con motoslitte, mezzi motorizzati e trial. Oltre agli interventi di numerosi relatori, sono previsti la proiezione del filmato «Il pellegrinaggio al santuario della Madonna delle Grazie ad Ardesio» e la presentazione di esempi di «buone pra-



tiche», tra cui «Oltre le Orobie verso Expo 20- I sentieri e i rifugi ingressi aperti sulle belle Orobie con Paolo Valoti, consigliere centrale Cai.

Il programma del festival verrà aperto mercoledì 22 luglio nella sala Banca Popolare di Sondrio con la conferenza di Rodolfo Ondertoller su «Il fronte

dello Stelvio nella prima guerra mondiale». In questo ambito si terranno tre escursioni guidate lungo il fronte valtellinese della Grande guerra: al monte Scale, al forte Venini e al villaggio militare Filon del Mot, al passo dello Stelvio, rispettivamente il 23-24-25 luglio. Informazioni: www.lamagnificaterra.org

Alla Costa del Palio il monumento dei Tre faggi

Valle Imagna. Con la rivista Orobie sulle tracce di un articolo del 1999 La tradizione, la bellezza dei luoghi e la speranza dai nuovi progetti

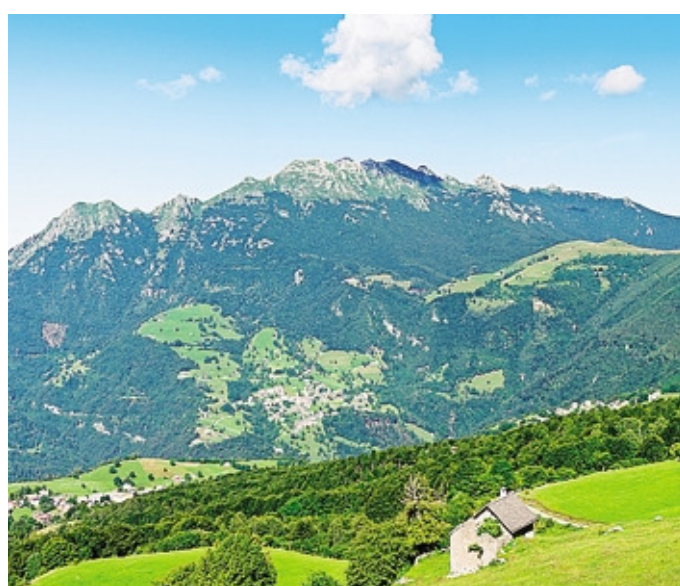
Una terra di frontiera. Così il giornalista Paolo Doni ha definito felicemente la Costa del Palio la cui splendida cornice chiude l'alta Valle Imagna. Anche lui, come tantissimi bergamaschi e non solo loro, è salito alla fascia di prati confondo il Resegone. Non solamente per godersi la bella passeggiata e il panorama, ma con un obiettivo preciso: rivedere dopo 16 anni gli stessi luoghi apparsi in un articolo pubblicato su Orobie nel 1999. Da qualche tempo la rivista, nell'ambito delle iniziative per i 25 anni di vita, compie questo ritorno al passato per ripresentare, con gli occhi di oggi, la penna del giornalista (ma adesso c'è il pc) e l'obiettivo del fotografo (ma adesso domina il digitale). Non un ritorno al passato bensì «esplorare» il territorio con i mutamenti intervenuti nel frattempo.

L'autore Paolo Doni ha colto nel segno perché su questa «terra di frontiera», dove la storia antica (qui passava il confine tra Venezia e Milano) e l'oggi, rappresentato da un flusso continuo di escursionisti (inverno compreso, con sci e ciaspole) si incrociano. La meta, sedici anni fa e oggi, è sempre quella: lo spettacolo dei tre faggi, alberi monumentali che richiamano l'attenzione di sale sull'altopiano. Allora, nel 1999, la stagione era quella invernale con i grandi alberi senza una foglia, quasi candelabri di un altare innalzato alla natura, i mucchi di legna accatastati accanto ai casolari e qualche bambino che si godeva il tepore del sole. Oggi i faggi spiccano con la chioma di un verde intenso, tra i pascoli in piena fioritura, un ambiente simile a un parco. I cascinali hanno mantenuto (sia pure



La maestosa architettura verde dei tre faggi alla Costa del palio FOTO ALBERTO NARDI DA OROBIE

a fatica) i tetti caratteristici tetti in piòde, segno di tradizione e di cultura antica, continua il pascolo e l'allevamento per produrre ottimi formaggi, ma i bambini sono scomparsi. Con la natalità al lumicino, non si vedono grandi prospettive. Ma gli antichi borghi potrebbero essere rianimati da nuove strategie per la montagna (con la Regione Lombardia siamo ancora a timidi passi) grazie anche al fatto che sono nati e si stanno sviluppando progetti di notevole interesse. Come la cooperativa Tesoro della Bruna che riunisce allevatori e produttori di formaggio, la locanda Roncaglia e il recupero del complesso di Cà Berizzi a Corna Imagna grazie all'impegno del Centro Studi Valle Imagna. E siamo, fortunatamente, solo agli inizi.



La mole del Resegone domina il paesaggio dell'alta Valle Imagna FOTO ALBERTO NARDI DA OROBIE

Anche Baroni nella storia del Diavolo di Tenda

LE ALPI AL VOLO

L'inconfondibile cima si alza nel cuore delle Orobie

La storia alpinistica del Pizzo del Diavolo di Tenda è legata a doppio giro di corda con la figura di Antonio Baroni, la celebre guida di Sussia, l'aerea

frazione sopra San Pellegrino Terme. Al suo nome è legata la prima salita della parete nord-ovest e la prima invernale. Su questa inconfondibile cima che si alza nel cuore delle Orobie non solo Baroni ha aperto numerose vie, ma questo grande montanaro raggiunge la cima per celebrare il suo 70° compleanno. Sono



La piramide del Diavolo di Tenda FOTO MATTEO ZANGA DA OROBIE

notizie che cogliamo nel servizio che Orobie dedica nel numero di agosto, in edicola da oggi, al Pizzo del Diavolo visto dall'elicottero pilotato dall'alpinista Simone Moro. Non meno spettacolari sono le immagini negli articoli dedicati alla vedretta di Fellaria, alle falesie lecchesi, ai percorsi dei biker nel Parco nazionale dello Stelvio, in Valfurva. Un cenno a parte merita la presenza del noto cantautore Davide Van de Sfroos con la sua rubrica Terra&Acqua. Questa volta l'itinerario dai lui proposto si snoda in Valsassina: una due giorni con partenza e arrivo a Lecco, utilizzando anche l'autobus e toccando, con ben studiate soste, Primaluna, Vimogno, Val Biandino, Cortenuova e Premana.

NOTIZIE CAI

Sezione Locatelli

INDOLOMITI. Domenica sentiero attrezzato Bepi Zac, alla Cresta di Costabella: si tratta di un sentiero attrezzato di interesse storico, che si snoda fra le postazioni belliche della Grande Guerra.

MEDICINA. Martedì, dalle ore 19 alla Domus Bergamo in piazza Dante conferenza del dott. Giancarlo Agazzi su: «In montagna perché: considerazioni e consigli di un medico di montagna».

ESCURSIONISMO. Oggi partenza del lungo trekking nel Parco del Pollino e nelle Dolomiti Lucane; in giornata con mezzi propri a Marano Calabro, quindi trek di 4 giornate all'interno del parco del Pollino, su fuoristrada al seguito il materiale per il pernottamento in tenda, quindi trekking di tre giornate nelle Dolomiti lucane, con pernottamento in b&b o agriturismo.

VALPUSTERIA. Fine settimana con tre giorni in Val Pusteria in collaborazione con l'Accademia dello Sport e la partecipazione delle bande di Ponte San Pietro, Sotto il Monte e l'Orobic Pipe Band. Questa mattina sfilata delle bande, nel pomeriggio gita al

Lago di Braies, al rifugio Val Foresta e al castello di Monguef. Domani facile e breve escursione dal rifugio Auronzo al rifugio Lavaredo e al rifugio Locatelli, con concerto delle varie bande. Domenica da Prato Piazza alla vetta del Monte Specie, Santa Messa e musiche dalle vette.

GRUPPO SENIORES. Giovedì partenza della lunga escursione lungo il Sentiero Glaciologico nel Parco nazionale dello Stelvio, da Santa Caterina Valfurva con navetta al rifugio Forni, escursione al rifugio Branca; venerdì escursione rifugio Forni-lago della Manzina, con possibile salita del Monte Confinale; sabato dal Forni al rifugio Pizzini e al passo Zebrù con ritorno sul medesimo sentiero sino alle Baite dei Forni, poi all'alpe Pradaccio e a Santa Caterina.

PALESTRA. Sarà aperta nelle giornate del 21-23-28-30 luglio, dalle ore 20 alle 23 (sede: via pizzo della Presolana 15, Bergamo; orari segreteria: lunedì-martedì-mercoledì-sabato: 9-13 e 14,30-18,30, giovedì-venerdì: 14,30-20,30; tel. 035.4175475, e-mail: segreteria@caibergamo.it; web: www.caibergamo.it).

Sottosezioni

NEMBRO. Gita alpinistica di due giorni in Dolomiti: Ferrata delle Alghesi, nel Gruppo del Civetta; gruppo Escargot: martedì uscita cicloturistica da Edolo a Ponte di Legno lungo la Valeriana, escursione alla Cima di Frampola in Adamello: da malga Lincino al rifugio Lissone, baita Adamé, passo di Poia e Cima di Frampola; escursione più breve dalla malga Lincino alla baita Adamé (sede: via Ronchetti 25, Nembro, aperta martedì e venerdì, ore 20,30-22,30, tel. 035.523107, web: www.cainembro.it).

PONTESANPIETRO. Mercoledì gita da Bagni di Masino al rifu-

gio Gianetti e Omio, in val Gianetti (sede: via Trento e Triste 8/a, Ponte San Pietro, aperta martedì e venerdì dalle ore 21 alle 22,30, tel. 035.615660).

TRESCORE-VALCAVALLINA. Domenica TransOrobica al Tagliaferri da Ronco di Schilpario (sede: via Mazzini 13, Trescore Balneario, aperta martedì e venerdì ore 20,30-22,30, tel. 360.449397).

VALCALEPIO. Domenica escursione nelle Dolomiti di Sesto: dal rifugio Comici alla Croda dei Toni e Strada degli alpini (sede: via Borlino 1, Grumello del Monte, aperta venerdì ore 20,30 - 22,30, tel. 035.848040).

Sezioni

ROMANO DI LOMBARDIA. Questo fine settimana due giorni sullo Sciliar e salita della Cima Grande di Terrarossa (sede: via Giovanni Paolo II, Romano di Lombardia, aperta martedì e venerdì, ore 21 - 23, tel. 363.902616).

LOVERE. Gruppo Seniores: mercoledì da Ripa Bassa di Gromo alla Baita Cardeto (sede: via Matteotti 3, Lovere, aperta venerdì ore 20,30-22, tel. 035.962626).

Sottosezione di Pisogne: domenica salita del Monte Vioz (sede: via Lungolago Luigi Tempini 3, Pisogne, aperta il

venerdì ore 20,30 - 22,30, tel. 348.1446024). Sottosezione di Darfo: domenica escursione ad anello in alta quota nei luoghi della Grande guerra, da Case di Viso e salita della Punta di Ercavallo (sede: via Quartieroni, c/o ex convento, Darfo, aperta giovedì ore 20,30 - 22,30, tel. 338.4303123).

PIAZZA BREMBANA. Domenica escursione al Monte Cadelle e Santa Messa in ricordo dell'alluvione del 1987 (sede: via Bortolo Belotti 54/b, Piazza Brembana, tel. 0345.82244, aperta venerdì dalle ore 21).

Pa. Va.